

Drammatica denuncia dell'amministrazione comunale

I protettori dei dinamitardi in azione

Ora si sono arenate le indagini sul nuovo attentato ad Arezzo

Nuvole di fumo nero dalla fabbrica che invadono i centri abitati e le zone marine - Bruciali quintali di scorie contenenti elementi chimici non biodegradabili - Accertata la presenza nell'atmosfera di anidride solforosa in quantità nociva e di idrocarburi insaturi - Deciso un convegno sull'inquinamento nelle aree industriali sarde

Dopo una serie di controlli sugli esponenti del neofascismo locale gli inquirenti non sanno più cosa fare

Dal nostro inviato

AREZZO, 14. Terminati i controlli sul nuovo attentato, ora si sono arenate le indagini sul nuovo attentato ad Arezzo. Dopo una serie di controlli sugli esponenti del neofascismo locale gli inquirenti non sanno più cosa fare.

Con esse è scomparsa anche, almeno per ora, la possibilità di risalire agli autori dell'impresa dinamitarda. Così dicono di inquisitori della cosa certa finora è che questo attentato è stato preparato ed è stato eseguito da elementi dell'organizzazione neofascista.

PERUGIA, 14. Una sentenza di condanna e due assoluzioni sono state emesse nel processo per il delitto di Arezzo.

GINEVRA, 14. Nelle acque del lago di Costanza è stato trovato, dopo 32 anni, un bombardiere tedesco con a bordo quattro membri dell'equipaggio e duemila bottiglie di cognac francese.

Il pericolo per i cittadini è palese. La violazione delle leggi nazionali sugli inquinamenti atmosferici, di quelle relative ai rifiuti solidi, di quelle relative ai rifiuti liquidi, è altrettanto chiara.

Il vicesindaco, compagno Cesare Frau, ha dichiarato a sua volta che i cittadini, anche in relazione ai preoccupanti casi nazionali, hanno il diritto di essere partecipi.

Il tribunale ha assolto, per non aver commesso il fatto, gli altri due giovani, Marco Castori, di 22 anni, e Paolo Castori, di 24, che erano assieme al Castellini accanto all'automobile.

Il fenomeno, per concludere, non riguarda solo Porto Torres, ma il complesso delle zone interessate da insediamenti industriali in Sardegna.

Ultime disponibilità per soggiorni estivi in ROMANIA. 15 giorni sul Mare Nero e sui Monti Carpazi.

Una vacanza «diversa» al campeggio ARCI/UISP di PAESTUM. Mare, sole, riposo, iniziative culturali, sportive e di animazione.

Anche nel Siracusano e nel Catanese

La rapina dell'acqua segna le tappe della marcia industriale

La spartizione del bottino esclude l'agricoltura - La scelta di pompare da fiumi e acquedotti anziché dissalare risorse marine fa scomparire agrumi e colture specializzate - La continua denuncia e le proposte ignorate

Dal nostro inviato

SIRACUSA, 14. Una cosa sembra certa: il papirò, la pianta che, oltre a vivere lungo il Nilo, è presente in Europa solo lungo il corso del Ciane, è in grave pericolo.

All'allarme suscitato dal primo apparire del papirò, sollevato da più parti e in particolare dai compagni della federazione di Siracusa, il «Consorzio delle Paludi» aveva reagito tranquillizzando a tutto spiano.

Il pericolo di distruzione del papirò, però, mette in evidenza un'altra questione più generale: la costante e tollerata rapina delle acque da parte dei grandi complessi industriali.

Ton That Tung: «La diossina può provocare paralisi immunitaria». C'è il rischio, per le persone investite dalla nube tossica di essere della «caduta delle difese naturali dell'organismo».

Ton That Tung ha invitato sempre alla redazione di «Tempo», un telegramma di cui dice: «Non è il mio permesso di ricordare il rischio della paralisi immunitaria totale nei soggetti esposti al fumo di sigaretta».

Dal nostro inviato

AREZZO, 14. Una cosa sembra certa: il papirò, la pianta che, oltre a vivere lungo il Nilo, è presente in Europa solo lungo il corso del Ciane, è in grave pericolo.

La diossina è una sostanza chimica che si forma durante la combustione di rifiuti plastici e altri materiali. È considerata una delle più pericolose sostanze inquinanti.

La questione dell'acqua, della stessa sopravvivenza del papirò, d'altra parte sono voci diverse di un unico problema: quello generale dell'inquinamento.

TORINO, 14. Situazione tesa alle carceri «Nuove» di Torino dove molti detenuti hanno dato vita oggi ad una manifestazione di protesta.

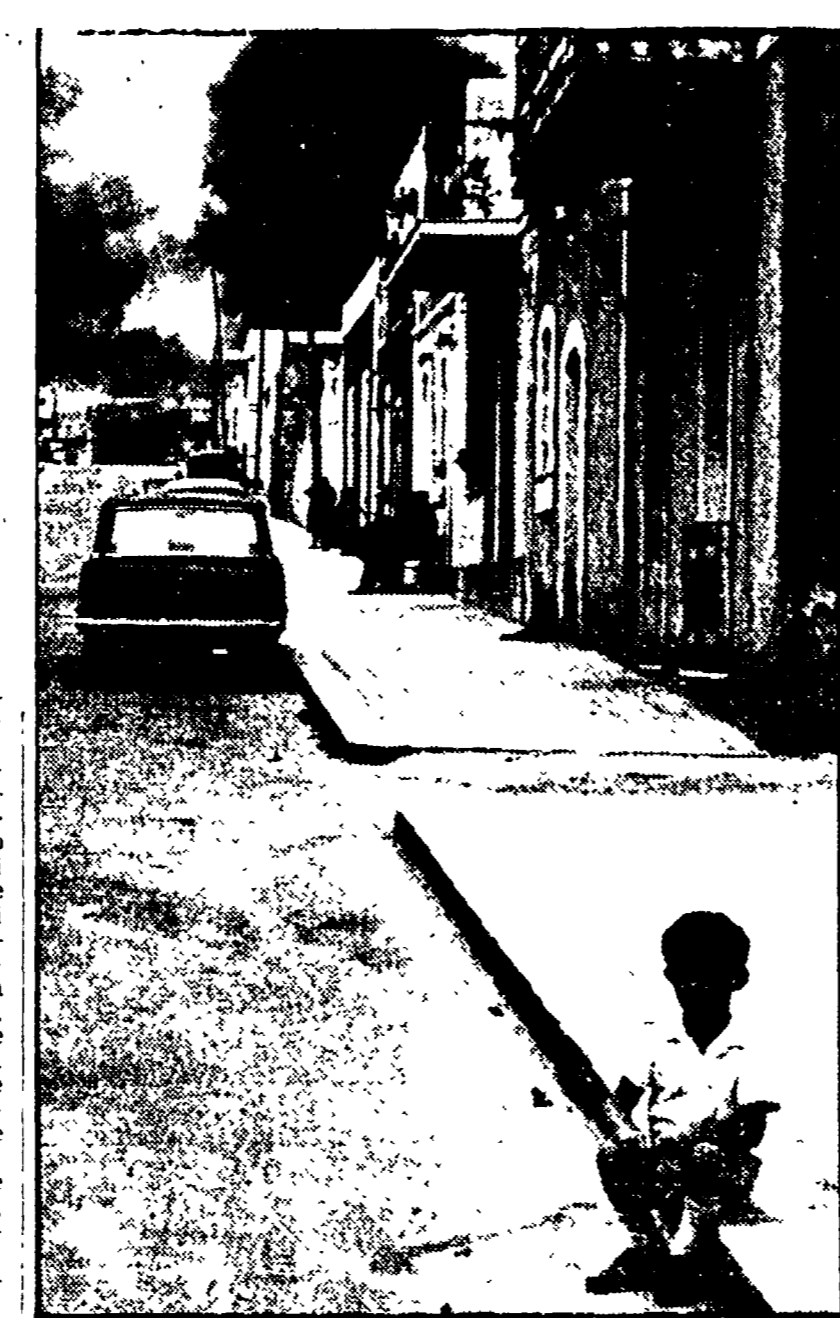
Dal nostro inviato

AREZZO, 14. Una cosa sembra certa: il papirò, la pianta che, oltre a vivere lungo il Nilo, è presente in Europa solo lungo il corso del Ciane, è in grave pericolo.

La diossina è una sostanza chimica che si forma durante la combustione di rifiuti plastici e altri materiali. È considerata una delle più pericolose sostanze inquinanti.

La questione dell'acqua, della stessa sopravvivenza del papirò, d'altra parte sono voci diverse di un unico problema: quello generale dell'inquinamento.

TORINO, 14. Situazione tesa alle carceri «Nuove» di Torino dove molti detenuti hanno dato vita oggi ad una manifestazione di protesta.



Un sobborgo a ridosso di potenti raffinerie in Sicilia

Gravissimi incidenti a ripetizione e famiglie distrutte

Troppe vittime sulle strade del week end di Ferragosto

Traffico concentrato perché si sono accorciati i tempi delle vacanze - 9000 agenti controllano l'esodo



VENEZIA - Per il Ferragosto traffico intenso anche sul Canal Grande

L'operazione Ferragosto sulle strade di maggior traffico è in pieno svolgimento; il bilancio per il momento non è dei più brillanti.

TORINO, 14. Situazione tesa alle carceri «Nuove» di Torino dove molti detenuti hanno dato vita oggi ad una manifestazione di protesta.

Un'operazione di controllo è stata svolta lungo il Canal Grande di Venezia per il Ferragosto.

TORINO, 14. Situazione tesa alle carceri «Nuove» di Torino dove molti detenuti hanno dato vita oggi ad una manifestazione di protesta.

Dal nostro inviato

PORTO TORRES, 14. «A Porto Torres la salute dei cittadini è in pericolo. Noi abbiamo tanto il diritto quanto il dovere di predisporre le necessarie e urgenti misure perché la gente non respiri, con l'aria, dannose sostanze cancerogene».

Un'operazione di controllo è stata svolta lungo il Canal Grande di Venezia per il Ferragosto.

TORINO, 14. Situazione tesa alle carceri «Nuove» di Torino dove molti detenuti hanno dato vita oggi ad una manifestazione di protesta.

TORINO, 14. Situazione tesa alle carceri «Nuove» di Torino dove molti detenuti hanno dato vita oggi ad una manifestazione di protesta.

Dal nostro inviato

PORTO TORRES, 14. «A Porto Torres la salute dei cittadini è in pericolo. Noi abbiamo tanto il diritto quanto il dovere di predisporre le necessarie e urgenti misure perché la gente non respiri, con l'aria, dannose sostanze cancerogene».

Un'operazione di controllo è stata svolta lungo il Canal Grande di Venezia per il Ferragosto.

TORINO, 14. Situazione tesa alle carceri «Nuove» di Torino dove molti detenuti hanno dato vita oggi ad una manifestazione di protesta.

TORINO, 14. Situazione tesa alle carceri «Nuove» di Torino dove molti detenuti hanno dato vita oggi ad una manifestazione di protesta.

Dal nostro inviato

PORTO TORRES, 14. «A Porto Torres la salute dei cittadini è in pericolo. Noi abbiamo tanto il diritto quanto il dovere di predisporre le necessarie e urgenti misure perché la gente non respiri, con l'aria, dannose sostanze cancerogene».

Un'operazione di controllo è stata svolta lungo il Canal Grande di Venezia per il Ferragosto.

TORINO, 14. Situazione tesa alle carceri «Nuove» di Torino dove molti detenuti hanno dato vita oggi ad una manifestazione di protesta.

TORINO, 14. Situazione tesa alle carceri «Nuove» di Torino dove molti detenuti hanno dato vita oggi ad una manifestazione di protesta.

Dal nostro inviato

PORTO TORRES, 14. «A Porto Torres la salute dei cittadini è in pericolo. Noi abbiamo tanto il diritto quanto il dovere di predisporre le necessarie e urgenti misure perché la gente non respiri, con l'aria, dannose sostanze cancerogene».

Un'operazione di controllo è stata svolta lungo il Canal Grande di Venezia per il Ferragosto.

TORINO, 14. Situazione tesa alle carceri «Nuove» di Torino dove molti detenuti hanno dato vita oggi ad una manifestazione di protesta.

TORINO, 14. Situazione tesa alle carceri «Nuove» di Torino dove molti detenuti hanno dato vita oggi ad una manifestazione di protesta.